



Marcello Tanca (Dip. di Lettere, Lingue e Beni Culturali, Università di Cagliari)
Geografia e migrazione: lo sguardo cosmopolita del fumetto

Anche se in misura meno marcata rispetto ad altri media, negli ultimi anni i fumetti sono diventati un tema di ricerca geografica.

Nel 2017 il Festival Internazionale di Geografia, che come tutti gli anni si svolge a Saint-Dié-des-Vosges, ha ospitato eventi esplicitamente dedicati alla *bande dessinée*, ma già dall'anno precedente assegna un premio al miglior fumetto "geografico". Volumi come *Comic Book Geographies* curato da Jason Dittmer (2014) e gruppi di ricerca – come quello dedicato nel nostro paese a "Geografia e Media" coordinato da Fabio Amato (Università di Napoli "L'Orientale") ed Elena dell'Agnese (Università degli studi Milano Bicocca) – mostrano interesse e varietà negli approcci alla narrazione per immagini (cfr. in tal senso de Spuches 2016). Nel 2019 il Comicon, il salone internazionale del fumetto di Napoli, ha ospitato la mostra dal titolo *Migrando, gridando, sognando. Storie di migranti nello sguardo del fumetto mediterraneo* (con opere di Gipi, Barrack Rima, Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso, Francesca Mannocchi e Gianluca Costantini, Othman Selmi, Migo, Nadia Dhab, Maya Mihindou, Ahmed Ben Nessib, Salim Zerrouki).

Sulla falsariga di iniziative come questa, il contributo si propone di indagare la rappresentazione dei processi migratori nell'area Mediterranea attraverso il fumetto e in particolare quelle *graphic novel* in cui il linguaggio grafico si pone al servizio del reportage giornalistico e dell'urgenza di raccontare direttamente "sul campo" la cronaca di questi anni. Nel tentativo di evidenziare un possibile sguardo cosmopolita del fumetto, si evidenzieranno le modalità con le quali i singoli autori – diversi per nazionalità cultura, stile, obiettivi, ecc. – rappresentano gli attori (scafisti, migranti, soccorritori, ecc.) e le fasi del percorso migratorio, dalla partenza al soccorso in mare e all'inserimento, riuscito o mancato, nella società di accoglienza e così via.